Comune di Monterotondo

Deliberazione Giunta Com.le

Atto n. 371 del 10/11/2026

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA CANDIDATURA DEL COMUNE DI MONTEROTONDO AL FINANZIAMENTO REGIONALE FINALIZZATO ALL'ISTITUZIONE DI UN NUOVO CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. LAZIO N. 890/2025 E PER L'ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017

L'anno 2026, il giorno 10 del mese di Novembre a partire dalle ore 15.05 si è riunita nella Residenza Municipale

LA GIUNTA COMUNALE

Risultano presenti ed assenti al momento dell'adozione del presente atto i signori:

		PRESENTE
Varone Riccardo	Sindaco	SI
Cavalli Luigi	Vice Sindaco	SI
Alessandri Mauro	Assessore	SI
Bronzino Isabella	Assessore	SI
Clementini Alessandra	Assessore	SI
Di Nicola Alessandro	Assessore	SI
Rossi Marcella	Assessore	SI
Ruggeri Ruggero	Assessore	SI

Presiede: Sindaco Varone Riccardo
Partecipa: alla seduta formale il Segretario Generale Michele Smargiassi

Deliberazione n. del

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA CANDIDATURA DEL COMUNE DI MONTEROTONDO AL FINANZIAMENTO REGIONALE FINALIZZATO ALL'ISTITUZIONE DI UN NUOVO CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. LAZIO N. 890/2025 E PER L'ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessora Alessandra Clementini

PREMESSO CHE:

- la prevenzione e il contrasto della violenza maschile contro le donne costituiscono obiettivi prioritari delle politiche pubbliche nazionali, regionali e locali, in attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione di Istanbul, ratificata con Legge 27 giugno 2013, n. 77;
- il Decreto-Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede misure per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e per il rafforzamento della rete territoriale dei servizi di protezione e sostegno alle donne vittime di violenza;
- la Legge regionale Lazio 19 marzo 2014, n. 4, disciplina gli interventi regionali di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, promuovendo lo sviluppo di una rete integrata di servizi, comprendente Centri Antiviolenza, Case Rifugio e ulteriori presidi territoriali;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 14 settembre 2022, recepita dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 400 del 27 luglio 2023, e successive modificazioni, definisce i requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. Lazio n. 890 del 9 ottobre 2025, con la quale la Regione Lazio ha programmato risorse destinate all'ampliamento e al potenziamento della rete regionale delle strutture antiviolenza;
- la Determinazione regionale n. G11779 del 26 agosto 2026, relativa all'Avviso pubblico per l'ampliamento e il potenziamento delle strutture antiviolenza regionali in attuazione della predetta D.G.R. n. 890/2025;
- la documentazione relativa all'Avviso pubblico gestito da LAZIOcrea S.p.A., comprendente l'Allegato A – Avviso pubblico, l'Allegato B – Domanda di partecipazione e l'Allegato C1 – Scheda progetto e piano finanziario per la Tipologia A;

DATO ATTO CHE:

- l'Avviso regionale prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 1.619.101,00, di cui euro 743.096,00 destinati alla Tipologia A – Centri Antiviolenza ed euro 876.005,00

destinati alla Tipologia B – Case Rifugio;

- nell'ambito della Tipologia A sono finanziabili l'attivazione di nuovi Centri Antiviolenza, con un contributo massimo di euro 70.000,00;
- il contributo regionale può coprire fino al 100% delle spese ammissibili, entro i massimali previsti dall'Avviso, per progetti della durata massima di dodici mesi;
- possono presentare domanda gli Enti Locali e gli Enti Pubblici operanti nel territorio regionale, in forma singola o associata;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Monterotondo è da tempo impegnato nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere attraverso interventi e servizi territoriali di accoglienza, ascolto, protezione e sostegno alle donne vittime di violenza;
- sul territorio comunale sono già attivi:
  - il servizio di Casa Rifugio
  - lo Sportello Antiviolenza comunale;
- il predetto Sportello, pur rappresentando un servizio consolidato, non costituisce un Centro Antiviolenza autonomo formalmente riconosciuto nell'ambito della rete regionale;
- l'attuale sede dello Sportello, ubicata all'interno del Palazzo comunale, non presenta caratteristiche dimensionali e funzionali adeguate all'istituzione di un nuovo CAV;

RILEVATO CHE:

- l'istituzione di un Centro Antiviolenza nel territorio comunale consentirebbe di ampliare e qualificare l'offerta dei servizi specialistici, assicurando un presidio stabile dedicato all'accoglienza, all'ascolto, al sostegno psicologico e legale e all'accompagnamento delle donne nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- la presenza dei servizi già attivi costituisce una base organizzativa e relazionale utile alla costruzione di una rete territoriale integrata, ferma restando la necessità di distinguere le attività, le risorse finanziarie e i rispettivi rapporti giuridici;
- l'istituzione del nuovo CAV potrà contribuire al rafforzamento delle collaborazioni con i servizi sociali, la ASL, le Forze dell'Ordine, l'Autorità giudiziaria, le istituzioni scolastiche e gli Enti del Terzo Settore impegnati nel contrasto alla violenza di genere;

TENUTO CONTO CHE:

- ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso regionale, i progetti finalizzati all'attivazione di nuovi CAV devono prevedere l'apertura di una nuova sede operativa dedicata, l'attivazione dei servizi minimi previsti dalla normativa vigente, la disponibilità delle figure professionali necessarie, il raccordo con la rete territoriale antiviolenza e la predisposizione della Carta dei Servizi;
- l'art. 10 dell'Avviso richiede, tra la documentazione da allegare alla domanda, quella attestante la disponibilità dell'immobile destinato alla realizzazione dell'intervento;
- risulta pertanto necessario individuare locali idonei dove collocare il CAV

- il Comune di Monterotondo dispone di spazi potenzialmente idonei ad ospitare il CAV, presso la Torre Civica;

RICHIAMATO l'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore attraverso gli istituti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- l'Avviso regionale valorizza, nell'ambito della valutazione delle proposte progettuali, la presenza di accordi, percorsi di co-programmazione, co-progettazione o partenariato con organizzazioni iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 6-bis della L.R. Lazio n. 4/2014;
- l'Amministrazione comunale intende pertanto promuovere un percorso di co-progettazione con Enti del Terzo Settore qualificati e specializzati nel contrasto alla violenza di genere, da individuare mediante procedura pubblica di manifestazione di interesse;
- tale percorso dovrà essere finalizzato alla definizione condivisa del progetto da candidare al finanziamento regionale, con particolare riferimento all'analisi del fabbisogno territoriale, al modello organizzativo del servizio, alla composizione dell'équipe professionale, all'integrazione con la rete antiviolenza, al piano finanziario e alla sostenibilità successiva alla conclusione del contributo;
- la procedura di co-progettazione dovrà svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017, della Legge n. 241/1990 e delle Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 72/2021;

RITENUTO:

- di esprimere formale indirizzo politico-amministrativo favorevole alla partecipazione del Comune di Monterotondo all'Avviso regionale di cui alla D.G.R. n. 890/2025, Tipologia A, per l'istituzione di un nuovo Centro Antiviolenza (CAV);
- di individuare nella candidatura al predetto finanziamento un'opportunità per il rafforzamento delle politiche comunali di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- di demandare al competente Servizio Supporto Organi Istituzionali, Affari legali e Sanità l'avvio degli adempimenti amministrativi necessari alla predisposizione della candidatura, compresa l'attivazione di una procedura pubblica di manifestazione di interesse finalizzata alla co-progettazione con Enti del Terzo Settore aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- di coinvolgere il Dipartimento Governo del Territorio ed i competenti uffici tecnici comunali, ciascuno per quanto di competenza, per la verifica dell'idoneità degli spazi presso la Torre Civica da destinare al nuovo CAV, nonché per gli aspetti finanziari e organizzativi connessi all'iniziativa;
- di subordinare la presentazione della domanda all'effettiva sussistenza dei requisiti di ammissibilità e alla disponibilità della documentazione prescritta dall'Avviso regionale;

PRECISATO CHE:

- il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e non comporta, di per sé, l'assunzione di impegni di spesa;

- gli eventuali oneri a carico del bilancio comunale derivanti da forme di cofinanziamento sono imputabili al capitolo 35600 “Pari Opportunità” del bilancio 2026-2028, che presenta la relativa disponibilità. Gli eventuali oneri derivanti dalla disponibilità dell'immobile o dalla continuità del servizio successivamente alla conclusione del finanziamento regionale, dovranno essere oggetto di specifica valutazione e di successivi provvedimenti, nel rispetto degli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente;
- l'eventuale ammissione al finanziamento regionale non comporterà automaticamente l'affidamento della gestione del nuovo Centro Antiviolenza a soggetti già convenzionati con il Comune, dovendosi procedere nel rispetto delle disposizioni normative applicabili e degli esiti della procedura di co-progettazione;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento agli artt. 48 e 49;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la L.R. Lazio 19 marzo 2014, n. 4;
- lo Statuto comunale;
- i vigenti regolamenti comunali applicabili;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 e dell’art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che il presente provvedimento non produce riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non è quindi richiesto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, ferma restando la valutazione del competente Servizio Finanziario;

Con voti palesi favorevoli unanimi;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE**, per le motivazioni illustrate in premessa, formale indirizzo politico-amministrativo favorevole alla partecipazione del Comune di Monterotondo all'Avviso pubblico per l'ampliamento e il potenziamento delle strutture antiviolenza regionali, in attuazione della D.G.R. Lazio n. 890/2025, **Tipologia A – Attivazione di un nuovo Centro Antiviolenza**, per un contributo massimo richiedibile di euro 70.000,00.
3. **DI INDIVIDUARE** quale obiettivo dell'Amministrazione comunale l'istituzione di un nuovo Centro Antiviolenza nel territorio di Monterotondo, dotato di sede operativa dedicata e idonea, di personale qualificato e di un modello organizzativo conforme ai requisiti nazionali e regionali vigenti, integrato con la rete territoriale dei servizi antiviolenza.
4. **DI STABILIRE** che la proposta progettuale dovrà valorizzare e integrare, nel rispetto delle rispettive competenze e dei rapporti convenzionali in essere, i servizi già attivi sul territorio comunale, con particolare riferimento allo Sportello Antiviolenza e alla Casa Rifugio, evitando sovrapposizioni di attività e duplicazioni di finanziamento.
5. **DI FORMULARE INDIRIZZO** al Dirigente del Dipartimento Affari Generali per il tramite del Responsabile del Servizio Supporto Organi Istituzionali, Affari legali e Sanità affinché proceda all'attivazione di una procedura pubblica di manifestazione di interesse rivolta agli Enti del Terzo Settore qualificati nel contrasto alla violenza di genere, finalizzata all'individuazione di un

soggetto in forma singola o associata, con cui avviare un percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017.

6. **DI STABILIRE** che il percorso di co-progettazione dovrà essere finalizzato alla predisposizione della proposta progettuale da presentare a LAZIOcrea S.p.A., secondo lo schema di cui all'Allegato C1 dell'Avviso regionale, comprendente almeno:

    a) analisi del contesto territoriale e del fabbisogno;
    b) definizione degli obiettivi e dei servizi del nuovo CAV;
    c) individuazione del modello organizzativo e dell'équipe professionale;
    d) definizione delle modalità di integrazione con la rete territoriale antiviolenza;
    e) individuazione delle modalità di accesso, apertura e funzionamento del servizio;
    f) predisposizione del cronoprogramma delle attività;
    g) elaborazione del piano finanziario;
    h) definizione delle modalità di monitoraggio e rendicontazione;

7. **DI DEMANDARE** al dirigente del Dipartimento Governo del Territorio, con il supporto degli uffici tecnici comunali, la verifica dell'idoneità degli spazi presso la Torre Civica potenzialmente idonei ad ospitare il nuovo Centro Antiviolenza, con verifica dei requisiti di accessibilità, sicurezza, riservatezza, funzionalità e conformità alle disposizioni normative vigenti.

8. **DI STABILIRE** che, qualora la ricognizione non consenta di individuare un immobile comunale idoneo, gli uffici competenti potranno valutare soluzioni alternative per acquisire la disponibilità di una sede, anche mediante locazione, comodato o altri titoli giuridicamente ammissibili, previa verifica della compatibilità con l'Avviso regionale e dell'eventuale sostenibilità economica.

9. **DI DEMANDARE** al Dirigente del Dipartimento Affari Generali, l'adozione degli atti amministrativi di competenza necessari all'attuazione del presente indirizzo, ivi compresi:

    - l'approvazione e la pubblicazione dell'avviso comunale di manifestazione di interesse;
    - la gestione della procedura di individuazione degli ETS;
    - l'organizzazione dei tavoli di co-progettazione;
    - il coordinamento della predisposizione del progetto e del relativo piano finanziario;
    - l'acquisizione della documentazione necessaria alla candidatura;
    - la predisposizione degli ulteriori atti da sottoporre agli organi competenti, ove necessari.

10. **DI STABILIRE** che la presentazione della candidatura regionale avverrà esclusivamente previa verifica della sussistenza di tutti i requisiti previsti dall'Avviso, con particolare riferimento alla disponibilità giuridica dell'immobile destinato al CAV, alla conformità del progetto agli standard applicabili e alla completezza della documentazione prescritta.

11. **DI DARE ATTO** che la domanda di finanziamento dovrà essere presentata nei termini e con le modalità previste dall'art. 10 dell'Avviso regionale, mediante PEC all'indirizzo **pm.avvisi@pec.laziocrea.it**, utilizzando la modulistica ufficiale e gli allegati richiesti.

12. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di impegni di spesa e che ogni eventuale onere a carico del bilancio comunale dovrà essere preventivamente valutato e autorizzato mediante gli atti di competenza, nel rispetto della normativa contabile e delle risorse disponibili.

13. **DI DARE ATTO** che l'eventuale realizzazione e gestione del nuovo Centro Antiviolenza saranno subordinate all'ammissione al finanziamento regionale, alla verifica delle condizioni organizzative e finanziarie e all'adozione dei necessari atti amministrativi, compresa l'eventuale convenzione attuativa con gli ETS partner, ove ne ricorrano i presupposti.

14. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Dipartimento Affari generali, al Servizio Supporto Organi Istituzionali, Affari legali e Sanità, agli uffici tecnici competenti e al Dipartimento Governo del Territorio, per gli adempimenti di rispettiva competenza.
15. **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online e nelle pertinenti sezioni del sito istituzionale, secondo la normativa vigente.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di avviare tempestivamente gli adempimenti propedeutici alla candidatura entro i termini dell'Avviso regionale con voti palesi favorevoli unanimi;

DELIBERA

DI DICHIARARE, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000,

Pareri

COMUNE DI MONTEROTONDO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 501**

Ufficio Proponente: **Segreteria**

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO PER LA CANDIDATURA DEL COMUNE DI MONTEROTONDO AL FINANZIAMENTO REGIONALE FINALIZZATO ALL'ISTITUZIONE DI UN NUOVO CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. LAZIO N. 890/2025 E PER L'ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Segreteria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 03/11/2026

Il Responsabile di Settore

Lamanna Michele

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere ----------.

Sintesi parere: Parere Non Necessario

Data 06/11/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Felici Laura

Deliberazione della Giunta comunale n. 371 del 10/11/2026

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Varone Riccardo

IL Segretario Generale
Michele Smargiassi